

ALL'EX DOGANA DI ROMA

ARTFUTURA CREATURE DIGITALI

ARTE E SCIENZA: UN CONFINE INESISTENTE

29 APRILE - 10 SETTEMBRE 2017

Sculture cinetiche che creano olografie galleggianti, campi magnetici che generano forme di ferrofluido dinamiche, esperienze audiovisive immersive in cui sperimentare proiezioni virtuali sconosciute. Sono queste alcune delle installazioni presentate nella mostra "ArtFutura. Creature Digitali" dal 29 aprile al 10 settembre 2017, presso i nuovi spazi espositivi dell'Ex Dogana di Roma.

La mostra è curata da **Montxo Algora** direttore dell'omonimo Festival internazionale "ArtFutura", prodotta da MondoMostre Skira con il patrocinio di Roma Capitale e dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Paul Friedlander (UK), Esteban Diácono (Argentina), Can Buyukberber (Turchia/USA), Sachiko Kodama (Giappone), Chico MacMurtrie (USA) e il collettivo Universal Everything (UK) saranno i sei protagonisti della mostra insieme ad alcune opere provenienti dal festival internazionale *ArtFutura* che, da 26 anni, celebra in tutto il mondo l'arte multimediale. Un progetto nato negli anni '90 dall'incontro fra alcuni dei pionieri della Cybercultura come Rebecca Allen, William Gibson e Montxo Algora che in occasione di questa mostra italiana ha riunito le migliori *Creature digitali* internazionali. Una opzione, suggerita anche dal contesto, dalla natura del contenitore Ex Dogana inteso come fabbrica del futuro.

Nella continua ricerca di superare le frontiere della rappresentazione artistica digitale, come animazione computerizzata, video games ed effetti speciali, il festival *ArtFutura* ha presentato molti autori capaci di rappresentare le nuove tecnologie e **per questa esibizione italiana, il curatore Montxo Algora ha riunito quegli artisti che hanno percorso in parallelo il cammino tra arte e scienza, incrociandosi su traiettorie nuove.**

Tra questi non poteva mancare la fisica giapponese **Sachiko Kodama**. I progetti di Sachiko sono basati sullo studio e la manipolazione di sostanze - i ferrofluidi - le cui proprietà visive sembrano quasi magiche. I ferrofluidi sono metalli liquidi e come tali reagiscono alla prossimità di campi magnetici, vibrando e cambiando forma. Nella sua opera più famosa, *MorphoTowers*, due elettromagneti di forma conica, sui quali è stata scavata una spirale, sono immersi nel liquido. L'accensione degli elettromagneti genera un campo magnetico che attrae il ferrofluido, dando così vita alle sculture. Variando l'intensità di questi campi elettromagnetici si creano forme sempre diverse. In mostra, saranno presenti tre sculture, tra cui la più grande al mondo, dal peso di 4 tonnellate.

EX DOGANA ROMA

Via dello Scalo San Lorenzo, 10 | Roma
#ARTFUTURAROMA    

Una mostra

 MondoMostreSkira

 gse

Digital Imaging Partner

 Canon

Tra i nomi presenti, il turco residente negli USA, **Can Buyukberber** con una delle sue esperienze audiovisive immersive che si sviluppano sia in spazi fisici che digitali. Can Buyukberber sperimenta e mescola diversi mezzi tecnologici, dalle proiezioni a mappatura, alle realtà virtuali, alle cupole geodetiche, esplorando nuovi modi di narrazione non lineare giocando con luci e forme geometriche. Tre le sue opere in mostra: *Morphogenesis*, *Generative Issues* e *Celestial Colision*. La prima, una installazione audiovisiva lunga 13 metri, dove forme geometriche e graphic design ipnotizzano l'occhio degli spettatori. Le altre due opere saranno delle installazioni immersive dove il visitatore potrà interagire e trovarsi "dentro l'opera".

L'argentino **Esteban Diacono**, motion-graphics designer di Buenos Aires, è specializzato nella creazione di animazioni surreali con soggetti che sfidano le leggi della fisica. Ad *ArtFutura. Creature Digitali* sarà presente con "Uncanny", una raccolta di 40 animazioni nate dall'assurdo, dal surreale e dalle paure e dalle fobie del futuro in cui viviamo. Giocando con la dissonanza cognitiva ipotizzata dalla teoria della Uncanny Valley, le installazioni video presenti in mostra sfidano le nozioni della realtà e cercano, in modo umoristico, di sfidare la razionalizzazione delle immagini in movimento.

Alla mostra partecipa anche **Paul Friedlander**, fisico e matematico, inventore della "chromastrobic light", una luce che cambia colore più velocemente di quanto l'occhio umano possa vedere. A Roma sarà in mostra con la scultura di luce cinetica "Spinning Cosmos" che, attraverso una tecnica sperimentale, è in grado di generare forme olografiche dinamiche che galleggiano nello spazio con specchi ed elementi *kinetic* per creare infinite prospettive. Una installazione *site specific* che lo stesso artista considera come la più spettacolare mai creata.

Alla mostra partecipa anche **Paul Friedlander**, fisico e matematico, inventore della "chromastrobic light", una luce che cambia colore più velocemente di quanto l'occhio umano possa vedere. A Roma sarà in mostra con l'installazione "Spinning Cosmos", in cui il visitatore entra in una macchina spaziale per comprendere la rotazione dell'universo e come ruotano le galassie.

Altro nome di fama internazionale in mostra è **Universal Everything**, il collettivo inglese di designer e artisti digitali, icona della mostra *ArtFutura. Creature Digitali* che, tra suoi progetti, vanta le immagini filmiche dei Giochi Olimpici di Londra 2012. Il loro approccio prevede l'uso della tecnologia per stimolare emozioni, sensazioni e sentimenti, come nell'opera "Screens of the Future", una serie di prototipi visionari basati sulle tecnologie emergenti, tra cui display flessibili, materiali che cambiano forma e funzionalità. Questi video evidenziano la relazione sempre più integrata dell'umanità con la tecnologia, attraverso la presentazione di alcuni prototipi dei prodotti del prossimo futuro.

A completare l'itinerario della mostra anche le opere dell'americano **Chico MacMurtrie/ARW**, noto per le sue sculture robotiche che superano i confini della fisica. Tutto basato sulla ricerca scientifica di un collettivo chiamato Amoprphic Robot Works di artisti, ingegneri, musicisti e scienziati diretto da Chico MacMurtrie. Una ricerca che, dal 2005, li vede pionieri nell'uso di materiali tessili ultraleggeri per creare grandi e soffici sculture dinamiche, capaci di evocare strutture molecolari metamorfiche. In mostra saranno presenti con "Organic Arches", una progressione di archi gonfiabili di diverse dimensioni che subiscono delle metamorfosi organiche più volte al giorno. Una volta che gli Archi raggiungono una forma completamente in tensione, si avvolgono verso l'interno per formare delle spirali che ricordano il DNA o le molecole più complesse.

Per concludere, infine, **una megaproiezione di un film di 20 minuti nella sala espositiva più grande dell'Ex Dogana presenterà il meglio delle nuove creature digitali dell'ultimo anno, elaborate per ArtFutura provenienti da tutto il mondo.**

Ufficio stampa Ex Dogana

Sabina Galandrini | C +39 351 0859469

Email ufficiostampadogana@mondomostre.it

Ufficio Stampa MondoMostre Skira

Federica Mariani | C + 39 366 6493235

Email federicamariani@mondomostre.it